

# LIM E NUOVE TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE

**FRANCESCO ZAMBOTTI**

Libera Università di Bolzano

Centro Studi Erickson – Trento

Gruppo di Ricerca Integrazione e Inclusione  
Scolastica (GRIIS)

[Francesco.Zambotti@unibz.it](mailto:Francesco.Zambotti@unibz.it)

<http://integrazioneinclusione.wordpress.it>

# Cos'è una LIM

LIM è l'acronimo di Lavagna Interattiva Multimediale. Come dice il nome stesso la LIM è un dispositivo elettronico che, per forma e dimensione, è spesso del tutto simile ad una tradizionale lavagna a muro, di ardesia o di alluminio.

Proprio come le lavagne tradizionali esistono LIM di molte dimensioni (misurate in pollici, come tutti gli schermi tecnologici): da quelle adatte a piccole stanze a quelle molto estese per le sale conferenza.



# Lavagna o non lavagna?

Le superfici interattive sono sempre meno tradizionali



# 3 elementi indispensabili per la LIM

*PROIETTORE*



*LAVAGNA*



*COMPUTER*

# Interattività e multimedialità

Tutte le LIM però sfruttano una superficie **interattiva**, cioè uno schermo che permette a chi lo utilizza di interagire direttamente con i contenuti che vi sono proiettati.

Questa interazione può avvenire con degli appositi strumenti (penne e cancellini o puntatori a distanza) e, in alcuni modelli di LIM, anche direttamente con le dita della mano.



# LIM e Software di gestione

Per poter utilizzare molte delle funzioni specifiche della LIM è necessario utilizzare uno specifico **software di gestione** della lavagna, che viene fornito al momento dell'acquisto.

Ogni ditta di LIM ha il proprio software e solitamente i diversi programmi non dialogano tra loro. Ciò vuol dire che se lavorate con una LIM di una marca, ciò che producete non potrà essere visto su una LIM di una ditta differente.

Primo limite didattico

# Due sfide inclusive per le tecnologie didattiche



- Ampliare tecnologie tipiche dell'integrazione con tecnologie a vantaggio dell'inclusione;
- Inventare, sperimentare e diffondere modalità e strategie didattiche innovative e inclusive, anche mediante l'uso delle tecnologie, in classe.

# Due interrogativi a cui dare risposta

- Perchè la LIM può essere un importante mezzo al servizio dell'inclusione scolastica?
- Quali sono le condizioni che la scuola deve porre in essere affinché si riesca effettivamente ad usare la LIM in un modo inclusivo?

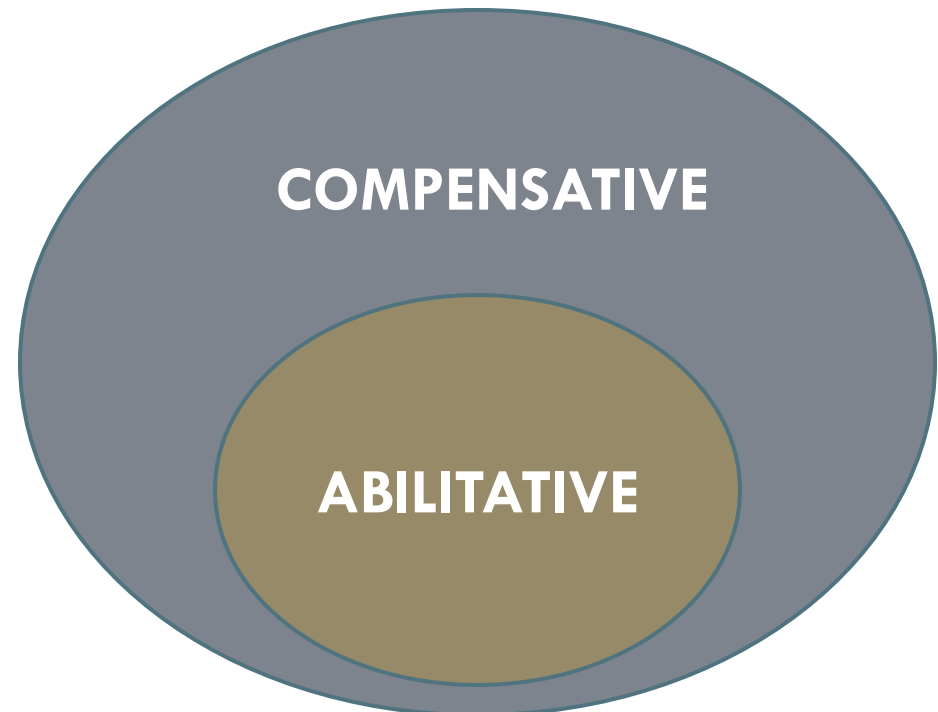


# Tecnologie per l'Integrazione

Nuove tecnologie, disabilità e BES sono messi spesso in relazione solo come **ausili specifici** o **ausili di sostegno**.

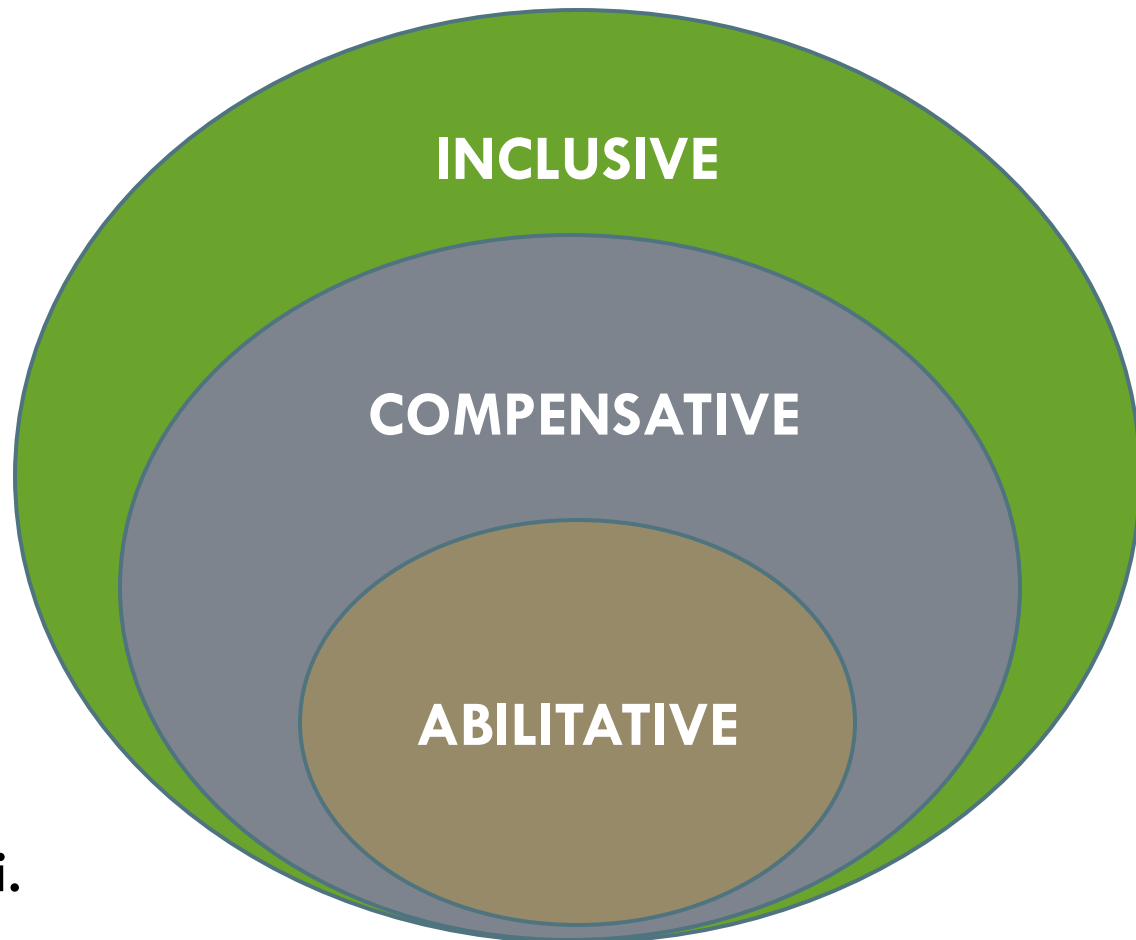


- Partono dai bisogni specifici dell'alunno.
- Sostituiscono una funzione deficitaria o del tutto assente
- Potenziano le competenze possedute dall'alunno, sostituendosi alla difficoltà specifica.



# Tecnologie per l'integrazione e l'inclusione significa

- ❑ Si rivolgono a tutta la classe;
- ❑ Si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo;
- ❑ Potenziano le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli;
- ❑ Funzionano se usate direttamente dagli alunni.



# Classe Digitale Inclusiva

In cui convivono ausili specifici, strumenti compensativi e tecnologie inclusive, per la didattica quotidiana in aula.



- Individualizzare / adattare
- Fare insieme / aiutare / cooperare
  - Pensare / ri-pensare
- Creare / esplorare / inventare / programmare
  - Comunicare dentro e fuori dall'aula

# LIM PER L'INCLUSIONE...



Il primo passo per un uso inclusivo della LIM sta nel non pensare la lavagna come un ausilio di sostegno per i bisogni legittimi di uno o più alunni, ma di vederla come un **ambiente di apprendimento**, nel quale differenziare e innovare la didattica, individualizzandola rispetto ai bisogni educativi presenti nel gruppo.

## ... IN CONTINUITÀ CON L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

È una prospettiva che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

La LIM **non** è uno strumento di sostegno, né uno strumento innovativo dal punto di vista tecnologico, ma è uno strumento al servizio dell'**innovazione didattica**, necessaria per rispondere alla complessità e all'eterogeneità della scuola attuale.

# La sfida non è tecnologica

**La scuola deve creare, far crescere e trasmettere competenze per saper scegliere quale tecnologia è utile, quale futile e quale dannosa, rispetto ai propri obiettivi.**

Non dobbiamo rincorrere la tecnologia più innovativa e avanzata, saremo sempre un passo in ritardo.



# LA PARTITA DELL'INNOVAZIONE È TUTTA SUL PIANO DIDATTICO

L'avversario di questa partita  
**non** è il computer con il video  
proiettore.



**Non** è nemmeno l'aula  
informatica di tipo  
industriale.



L'avversario, ostacolo dell'innovazione, è la didattica trasmissiva di tipo frontale, centrata sul docente.



L'uso delle tecnologie in modo inclusivo dipende esclusivamente dalla programmazione didattica.



# Innovare con la LIM per una didattica inclusiva:



- Riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di **individualizzazione** didattica;
- Incentivare metodologie didattiche **cooperative e metacognitive**;
- Favorire e potenziare la **comunicazione** all'interno (e all'esterno) del gruppo classe

# Individualizzare con la LIM significa:

- Rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai diversi Bisogni Educativi Speciali presenti in classe, utilizzando qualsiasi tipo di **risorsa multimediale** a nostra disposizione.
- Usare questi materiali non come strumento di presentazione, ma come strumento di **costruzione** della conoscenza, rielaborandoli, destrutturandoli e adattandoli alle esigenze presenti nel gruppo.

La LIM è **ambiente di apprendimento** in quanto spazio fisico e virtuale in cui costruire e decostruire significati, partendo dalle esigenze del gruppo.

# Individualizzare con la LIM significa anche:

- Gestire i tempi e gli spazi dell'attività didattica;
- Recuperare parti di lavoro già svolto, dando una rappresentazione anche visiva delle fasi del lavoro svolto;
- Creare archivi di risorse personalizzate, vocabolari iconici, linguaggi specifici, ecc.;
- Utilizzare software didattici e non, da rielaborare e riadattare secondo le necessità del gruppo e dei singoli.

# Favorire la comunicazione con la LIM

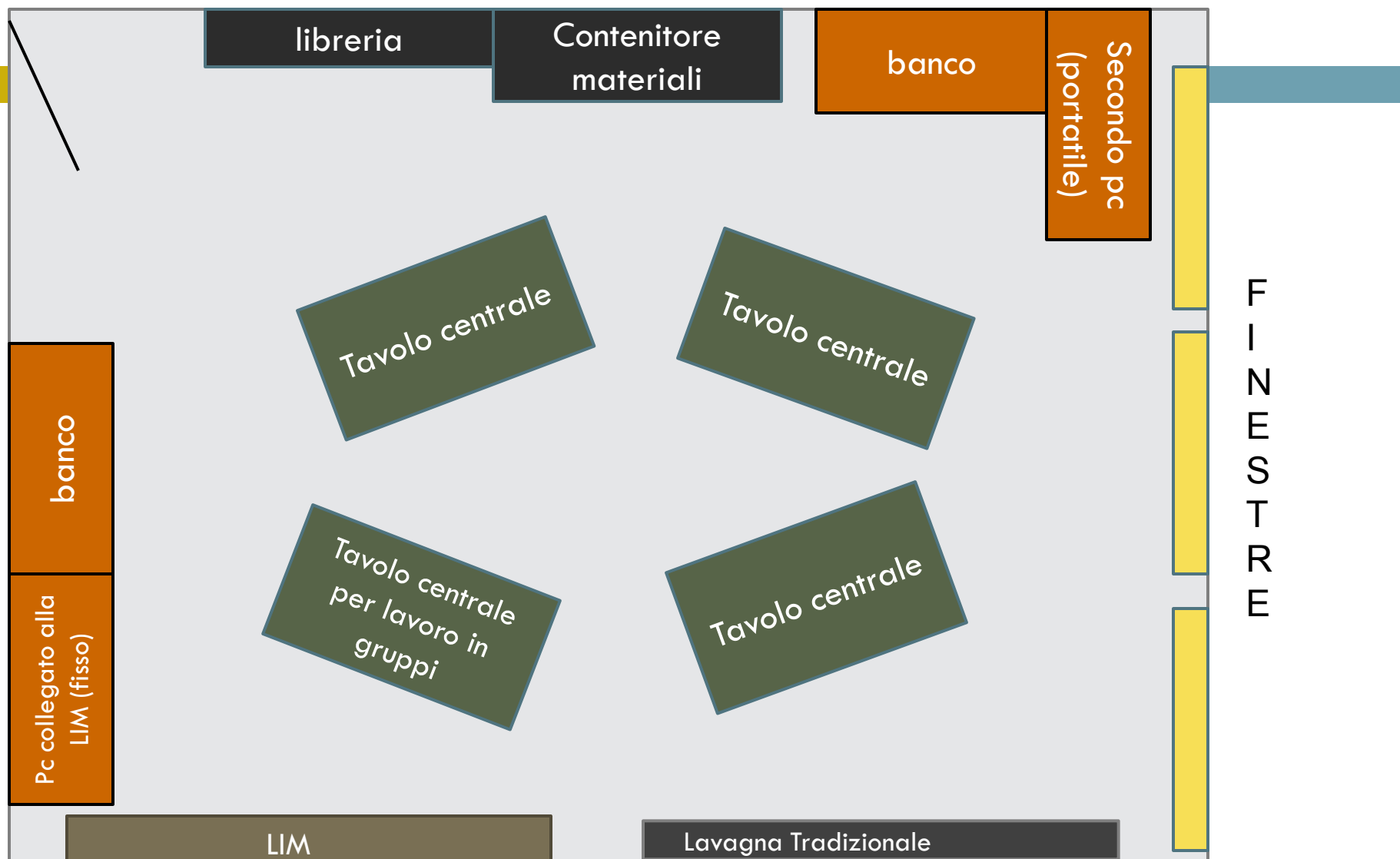
La LIM porta vantaggi concreti in 3 contesti:

- Comunicazione all'interno della classe, con linguaggi e ausili specifici;
- Comunicazione con compagni che devono rimanere assenti dall'aula per periodi medio/lunghi (ospedalizzazioni, terapie specifiche, ecc.)
- Comunicazione verso l'esterno mediante tutte le risorse telematiche (wiki, blog, documenti condivisi) il cui uso è facilitato dalla LIM.

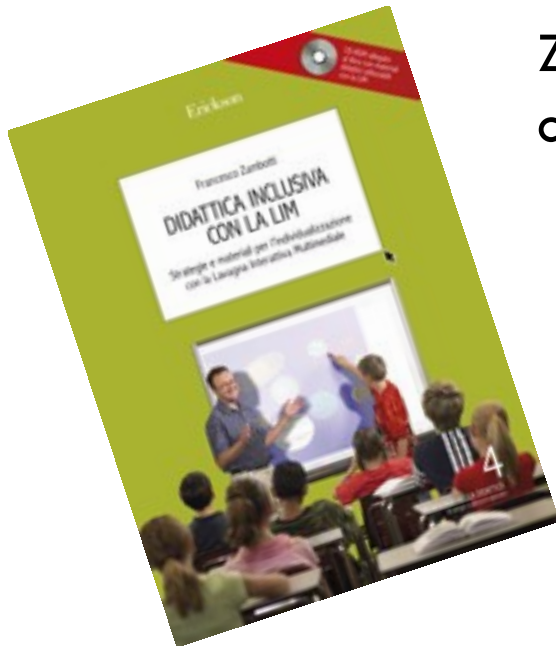
## Favorire la dimensione cooperativa e metacognitiva con la LIM significa:

- Coinvolgere in prima persona tutti gli alunni nel processo di costruzione e decostruzione dei materiali didattici utilizzati alla LIM;
- Coinvolgere i compagni nella costruzione dei materiali e delle strategie didattiche di adattamento;
- Potenziare le riflessioni e i processi di autoapprendimento sfruttando la possibilità di vedere e rivedere le fasi di sviluppo del lavoro
- Lavorare a livelli differenziati partendo dagli stessi materiali, utilizzando strumenti facilitanti o proponendo obiettivi individualizzati.

# Un'ipotesi (confutabile) di aula laboratorio per favorire l'inclusione



# Bibliografia



Zambotti F. (2010), *Didattica inclusiva con la LIM*, Trento, Erickson

Bonaiuti G. (2009), *Didattica attiva con la LIM*, Trento, Erickson

